



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TEIC84300R
I.C. ROSETO 2

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con il dato nazionale e di macroarea (circa 1%), al pari della percentuale di studenti di cittadinanza non italiana (intorno al 10%). Una buona percentuale di alunni ha occasione di accedere a servizi dedicati al tempo libero e al sostegno scolastico ed educativo.

VINCOLI

Emerge una certa difficoltà generale nell'integrazione delle famiglie con cittadinanza non italiana e in condizioni di svantaggio all'interno del contesto sociale del territorio. Vi sono forti differenze a seconda dell'etnia e della cultura di provenienza rispetto alla partecipazione alle iniziative istituzionali e agli organi collegiali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il contesto territoriale è classificabile come un'area socio-economica a vocazione turistica anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore primario (agricoltura - pesca) e nel settore secondario. Il contesto sociale è eterogeneo e il nucleo più consistente è costituito da impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti.

Gli indici di disoccupazione sono in linea con la media regionale e, pertanto, più bassi rispetto alla macroarea di appartenenza. Gli indici di vulnerabilità sociale e materiale risultano in linea con i dati medi regionali e nazionali.

Sono presenti sul territorio agenzie di viaggio, diverse assicurazioni, sportelli bancari che possono supportare la ripresa economica della comunità locale e, in particolare, sviluppare spazi di collaborazione con l'istituzione scolastica.

L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti sul territorio al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato /inclusione etc.).

VINCOLI

Le differenti tempistiche e la progressiva riduzione dei fondi a disposizione degli Enti Locali, per fornire i servizi dovuti alle scuole, comportano ritardi e difficoltà a livello logistico e organizzativo che condizionano una collaborazione efficace e proficua.

Negli ultimi anni l'Ente Comunale gestisce con difficoltà l'ordinaria manutenzione degli edifici e non fornisce alcun contributo economico per il funzionamento didattico e amministrativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Nonostante un alto numero di plessi (9 edifici con 11 punti di erogazione del servizio), questi sono facilmente raggiungibili dall'ampio bacino di utenza e alcuni di essi sono in discrete condizioni anche per il ripristino del decoro attuato con il Programma "Scuole Belle".

Sono presenti, in alcuni plessi, spazi attrezzati diversi dalle aule tradizionali per svolgere attività laboratoriali. I due plessi di dimensioni maggiori possiedono una discreta dotazione tecnologica, compresi L.I.M. - pannelli interattivi mobili - Smart-Tv, e sussidi didattici. Il plesso di scuola secondaria di 1° grado possiede numerose aule speciali e spazi attrezzati che sono utilizzati per le esigenze di tutto l'Istituto comprensivo, soprattutto per l'extracurricolo e per iniziative non strettamente correlate alla didattica tradizionale. Nel plesso centrale di scuola primaria è stato allestito un atelier creativo.

I genitori degli alunni attivano iniziative di raccolta di fondi per sostenere la scuola a supporto della didattica e per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ricerca ed ottiene fondi di investimento tramite la progettualità (P.O.N. 2014/2020, PNSD, PAR-FSC, Monitor440, progetti in rete, ecc., sponsorizzazioni di progetti specifici).

VINCOLI

I plessi periferici non sono ancora dotati di una adeguata varietà di attrezzature e strumenti didattici, nè di palestre e biblioteche. Alcuni plessi periferici hanno bisogno di interventi di manutenzione di rilievo, segnalati ripetutamente all'ente comunale.

La maggior parte dei finanziamenti cui l'istituzione attinge provengono da fondi statali e la partecipazione di soggetti esterni è ancora piuttosto bassa. Le famiglie contribuiscono finanziariamente alle attività individuali degli alunni (progetti e uscite didattiche) ma risultano poco sensibili alla contribuzione volontaria a vantaggio della comunità scolastica in senso generale.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

Nei diversi ordini di scuola si registra stabilità e continuità di gran parte del corpo docente. Circa il 75% del personale è con contratto a T.I. e oltre la metà di esso permane nella scuola per più di 5 anni. (*evidenza riferibile soprattutto ai docenti della scuola primaria*).

È presente una buona percentuale di insegnanti laureati nella scuola primaria. Si evidenzia un progressivo ricambio generazionale, soprattutto nella s. secondaria di 1° grado.

La formazione in servizio organizzata dalla scuola registra un'ampia partecipazione del personale e consente di valorizzare le buone prassi e le competenze acquisite dai docenti interni che si propongono come formatori.

VINCOLI

L'età anagrafica di oltre il 40% del personale si colloca nella fascia di pre-pensionamento. Il ricambio generazionale e, soprattutto, il confronto di esperienze professionali diversificate risulta piuttosto esiguo, in particolare negli ordini inferiori.

L'organico di sostegno è rappresentato per circa il 30% da docenti con contratto a T.I.; il rimanente 70% è costituito da docenti con contratto a T.D., in massima parte senza titolo di specializzazione, con inevitabile discontinuità dell'azione didattica. L'età media generale è collocabile nella fascia di età 35/45.

La partecipazione alle iniziative di formazione proposte da soggetti esterni coinvolge quote esigue di personale. Il numero di docenti dei tre ordini di scuola con certificazioni informatiche e linguistiche formalizzate risulta ancora basso.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Riduzione della varianza tra le classi.	Traguardo Ridurre la varianza dei risultati tra le classi del 10%.
--	--

Attività svolte

- Attivazione dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Riflessione sulle problematiche pedagogico-didattiche emergenti (valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, didattica per competenze, ecc.) quali occasioni di auto-formazione collegiale e di condivisione di buone pratiche didattiche.
- Elaborazione e implementazione del curricolo verticale di scuola.
- Elaborazione di documenti di progettazione didattica e di valutazione condivisi, partecipati ed operativi.
- Produzione di strumenti condivisi di osservazione, misurazione e valutazione degli apprendimenti disciplinari, delle competenze disciplinari, delle competenze chiave e del comportamento degli alunni.
- Costituzione di un gruppo di coordinamento (stabile e competente) per lo svolgimento delle prove standardizzate al fine di garantire la somministrazione uniforme delle prove nelle classi del comprensivo.

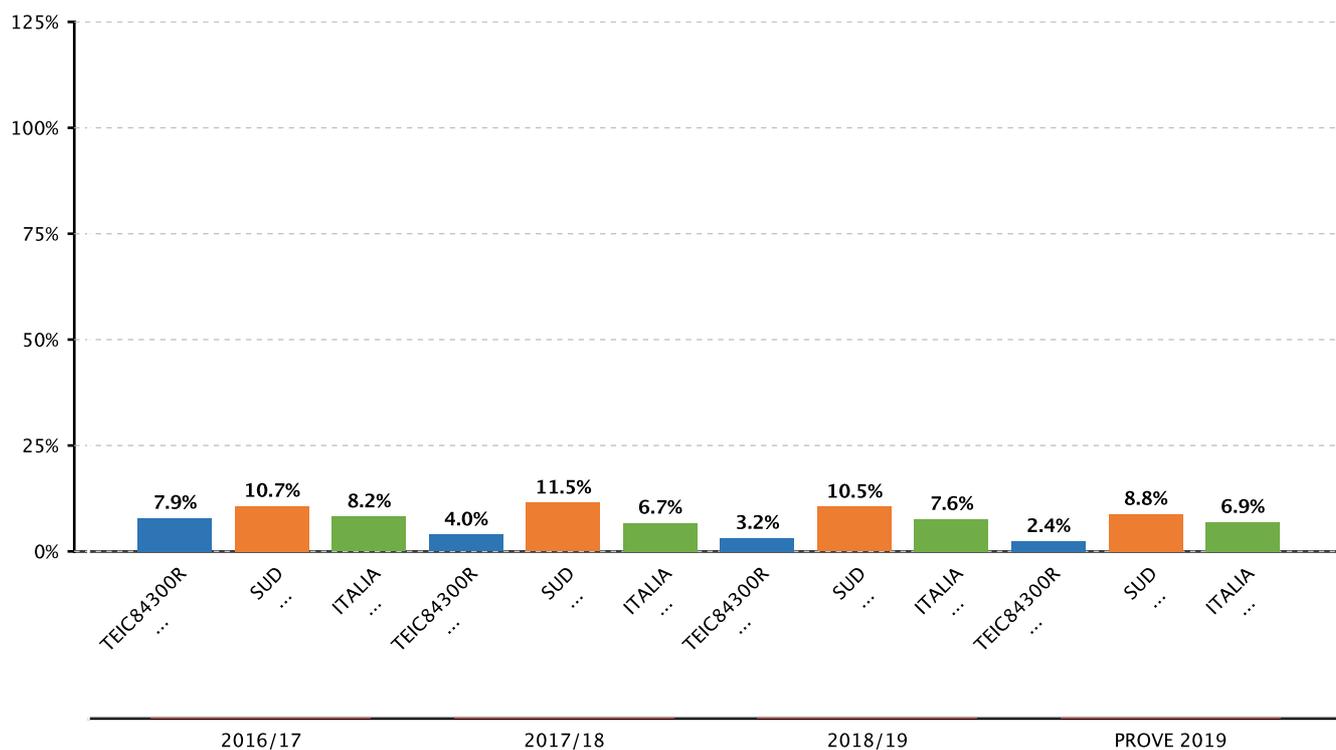
Risultati

La priorità e il traguardo, inseriti per la prima volta nel RAV 2015 (a.s. 2014/2015), sono stati reiterati nei RAV degli anni successivi al fine di stabilizzare nel tempo i risultati raggiunti.

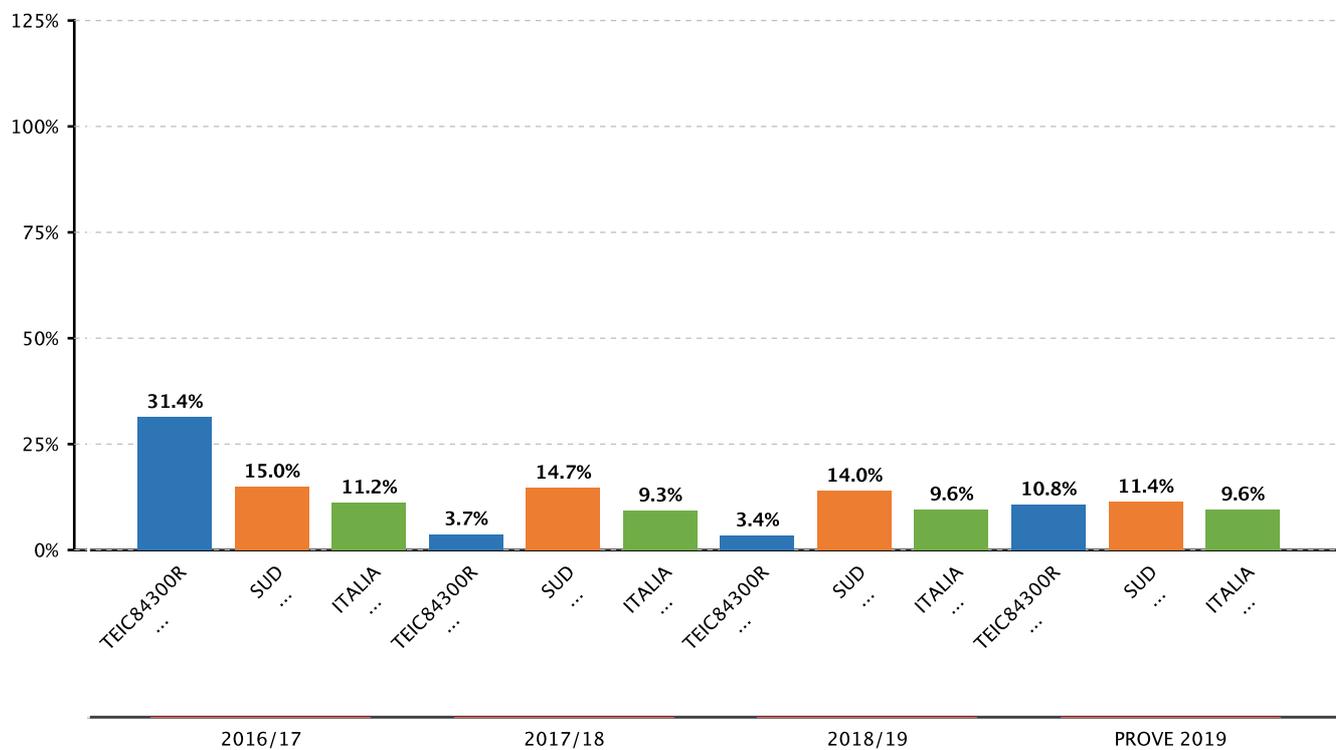
La varianza è stata ridotta sensibilmente dal 2015 ad oggi con percentuale più alta rispetto a quanto prefissato nei RAV: da un valore minimo del 20,4% (italiano classi 5^a primaria) a un valore massimo del 31,5 % (italiano classi 2^a primaria).

Evidenze

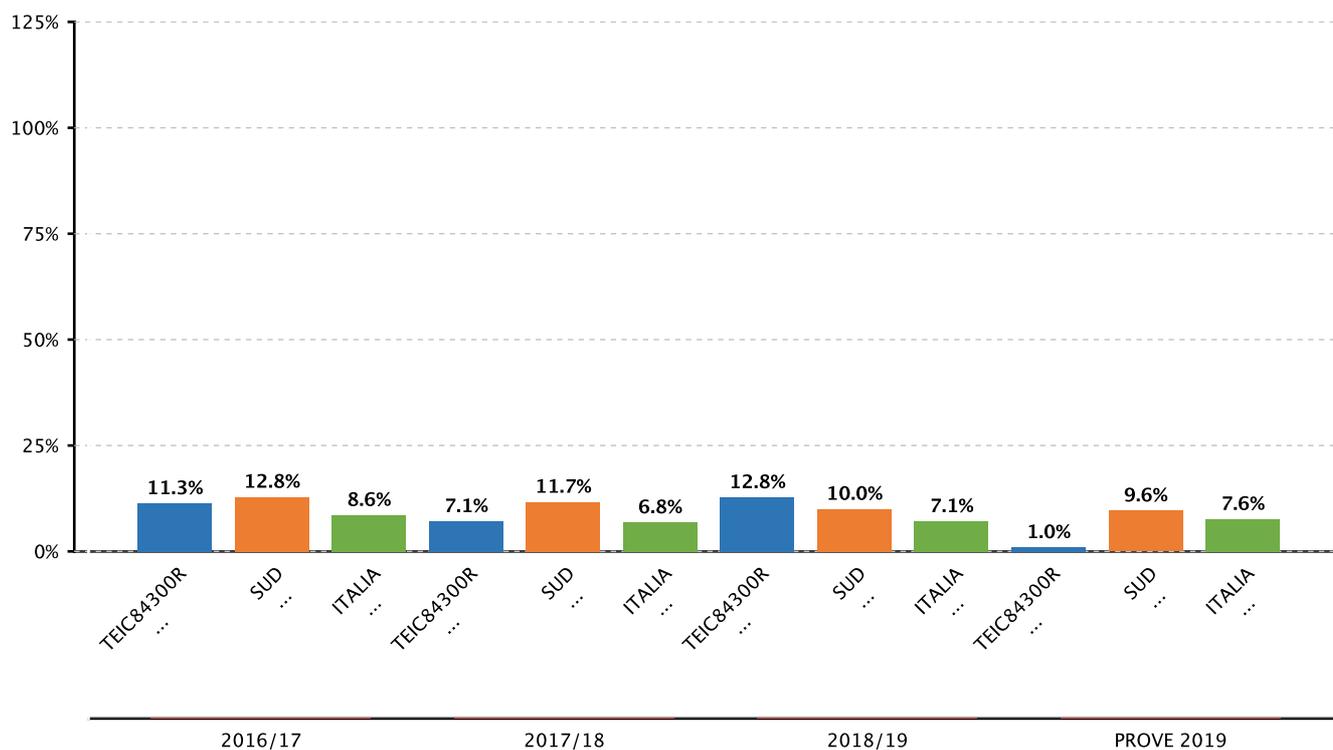
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



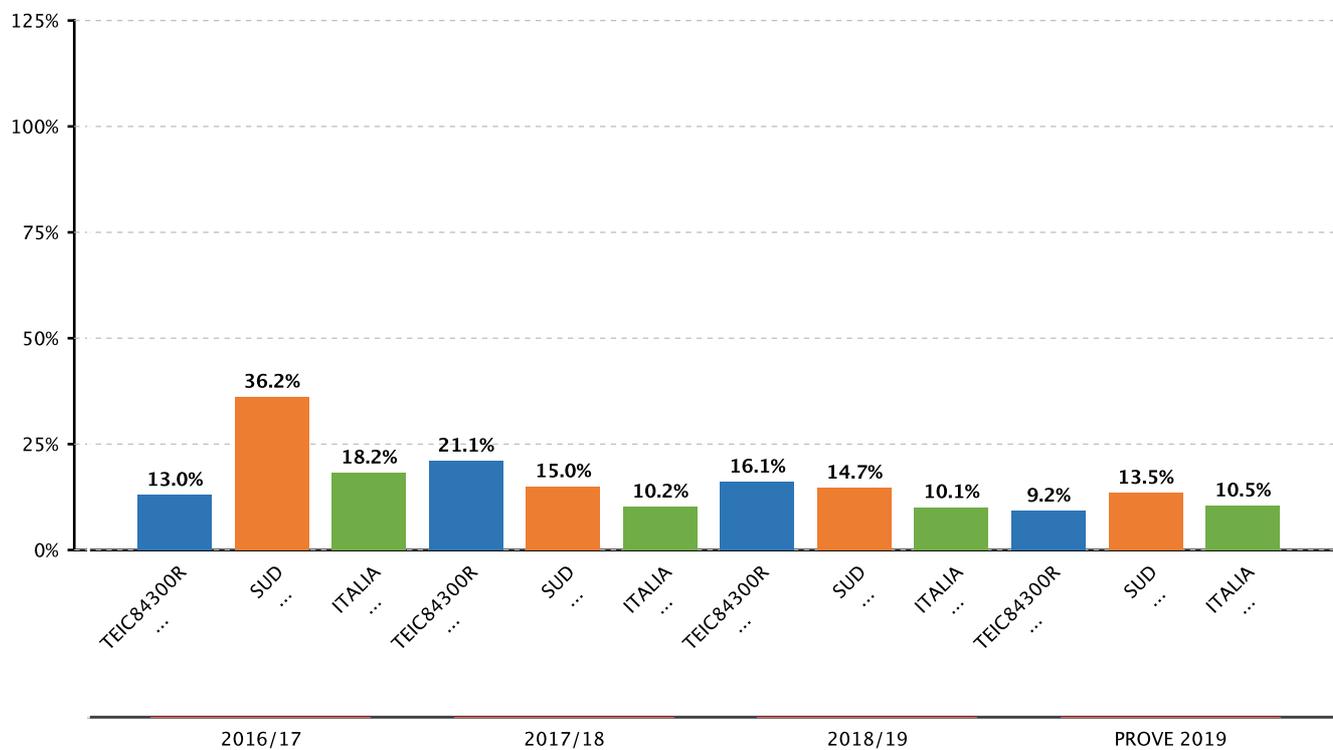
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



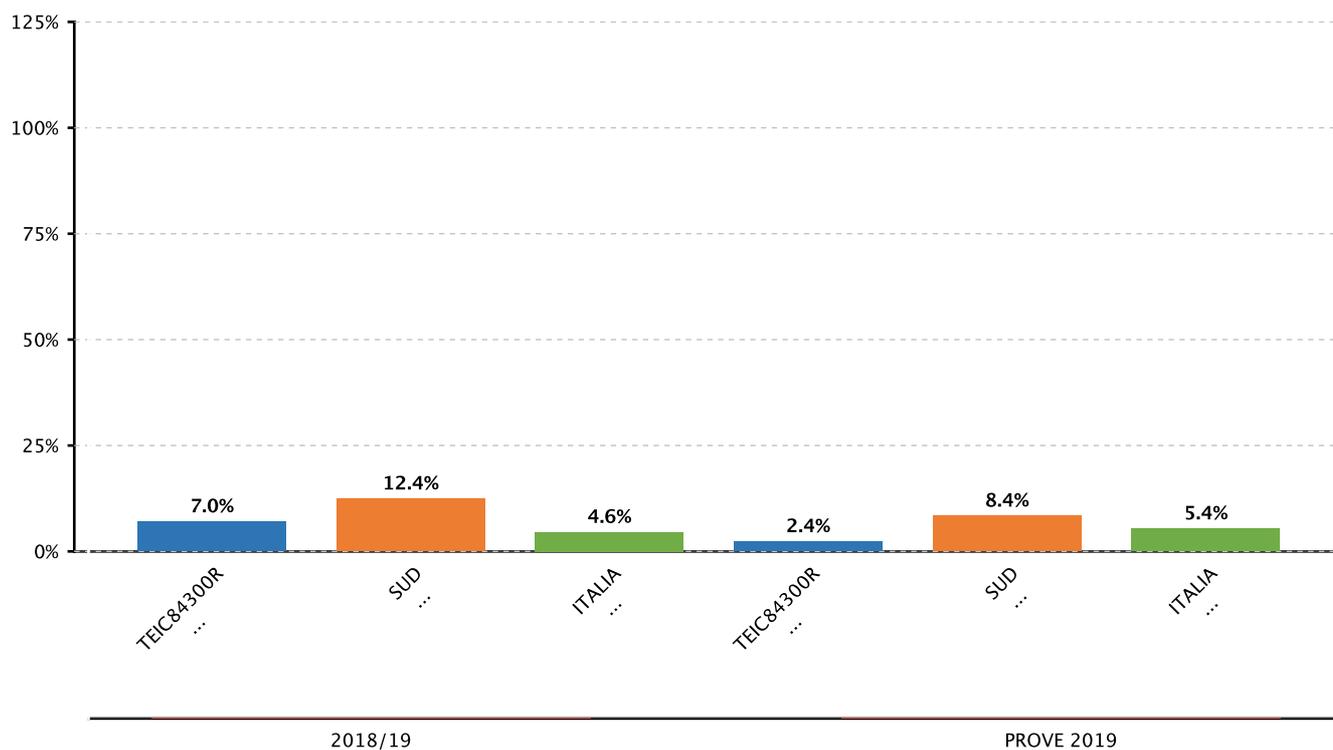
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



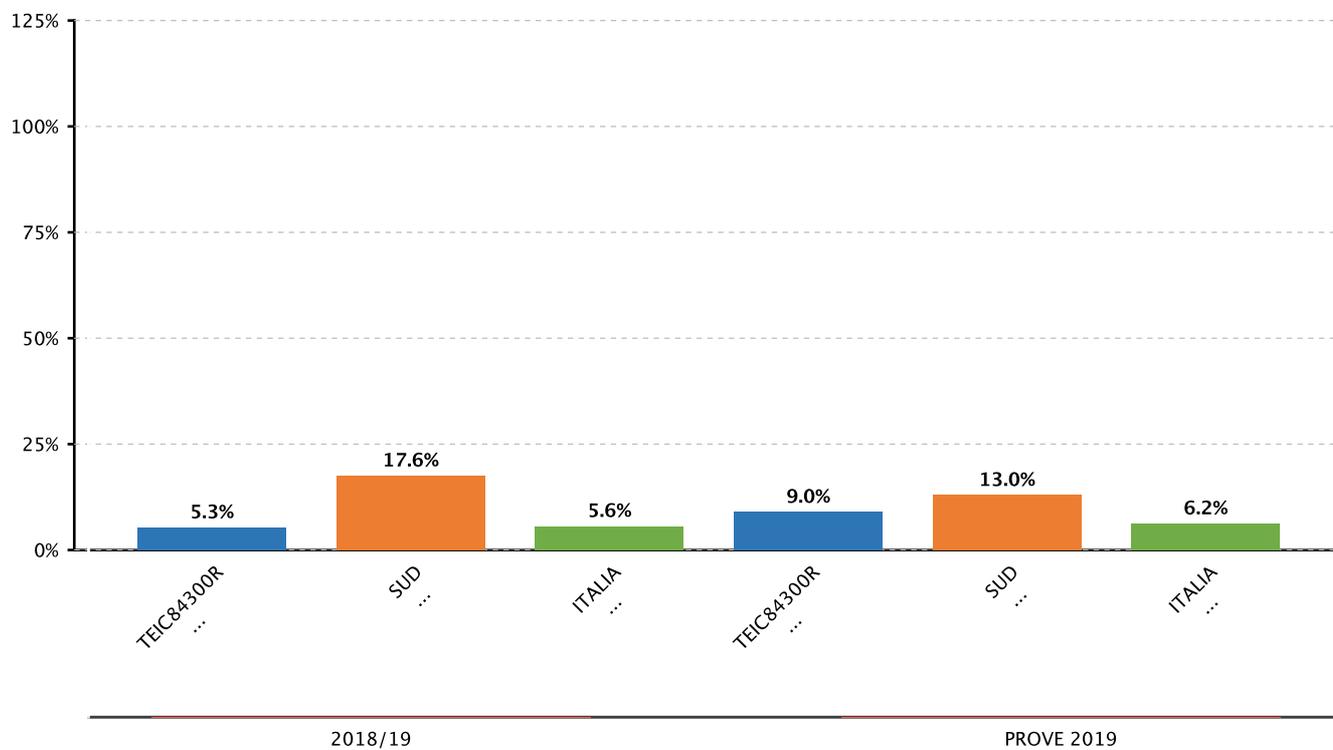
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Documento allegato: Studiovarianzaclassi.pdf

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare, promuovere e valutare in modo consapevole e mirato le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Costruire e adottare protocolli e strumenti di verifica e valutazione delle competenze, condivisi e generalizzati.

Attività svolte

- Riflessione dei dipartimenti disciplinari sulle problematiche pedagogico-didattiche emergenti (valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, didattica per competenze, ecc.) quali occasioni di auto-formazione collegiale e di elaborazione di strumenti didattici condivisi e operativi.
- Elaborazione di documenti di progettazione didattica e di valutazione condivisi, partecipati ed operativi.
- Acquisizione di strumenti condivisi di osservazione, misurazione e valutazione delle competenze chiave e del comportamento degli alunni.
- Elaborazione collegiale di compiti autentici e di criteri e descrittori per la valutazione delle competenze

Risultati

La priorità e il traguardo, inseriti per la prima volta nel RAV 2015 (a.s. 2014/2015), sono stati reiterati nei RAV degli anni successivi al fine di stabilizzare nel tempo i risultati raggiunti. Sono stati costruiti e adottati protocolli e strumenti di verifica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza che, nell'arco di 4 anni, sono stati perfezionati e validati.

Evidenze

Documento allegato: FORMATCOMPETENZE.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 – “I speak english” - Destinatari: scuola dell'infanzia – ultimo anno

Attività 2 - “CLIL - Content Language Integrated Learning” - Destinatari: scuola primaria - classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Attività 3 - "CLIL" - Sperimentazione classe 1[^] s. primaria a.s. 2018/2019

Attività 4 - “Motivar a suesañol con el DELE- Certificazione della Lingua Spagnola” - Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3[^]

Risultati

Le attività hanno riscontrato un elevato gradimento dell'utenza.

Tutti gli alunni che hanno sostenuto l'esame DELE hanno conseguito la certificazione della lingua spagnola livello A2.

Evidenze

Documento allegato: potenziamentolingue.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 - “... e che numeri!” - Destinatari: scuola dell'infanzia - ultimo anno

Attività 2 - “Raggio-kiamo e Sviluppo delle competenze digitali” - Destinatari: scuola primaria - classi 3[^] - 4[^] - 5[^]

Attività 3 - “Codi.amo” - Destinatari: scuola dell'infanzia - ultimo anno

Attività 4 - “Coding e Robotica educativa” - Destinatari: scuola primaria classe 3[^], 4[^], 5[^] e scuola secondaria di primo grado

Attività 5 - “Potenziamento informatico e pensiero computazionale” - Destinatari: scuola primaria - classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Attività 6 - “Recupero” - Destinatari: scuola secondaria di 1° grado – tutte le classi

Attività 7 - “Preparazione giochi matematici” - Destinatari: scuola secondaria 1° grado

Risultati

Elevato indice di gradimento dell'utenza di ogni ordine di scuola.

Incremento motivazionale degli alunni allo studio della matematica.

Soddisfacenti piazzamenti degli alunni nelle competizioni cui hanno partecipato, a livello territoriale e nazionale.

Evidenze

Documento allegato: potenziamentoscientifico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Attività di ordinamento connesse all'indirizzo musicale di scuola secondaria di 1° grado (dall'a.s. 2014/2015)

Attività 1 - "Ritmo e musica" (Progetto Integrato Musica-Motoria) - Destinatari: scuola dell'Infanzia

Attività 2 - "Pratica musicale ex Progetto DM 8/2011" - Destinatari: scuola primaria – classi 4^a e 5^a

Attività 3 - "Potenziamento Indirizzo Musicale" - Destinatari: scuola secondaria di primo grado

Risultati

Le attività hanno riscontrato un elevato gradimento dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo Roseto 2 ha acquisito una forte connotazione musicale, riconosciuta nel territorio e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza.

Numerosi sono gli alunni che sostengono la prova attitudinale per accedere all'indirizzo musicale.

L'attività di musica d'insieme prosegue anche per gli ex-alunni con l'istituzione dell'orchestra giovanile a carattere stabile.

Evidenze

Documento allegato: potenziamentomusica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Attività formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Le attività sono state svolte in collaborazione con soggetti esterni istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato.

Risultati

Alto grado di interesse e partecipazione degli alunni.

Partecipazione con attestazione di merito al concorso "Generiamo rispetto" indetto dalla ADSU di Teramo

Partecipazione con attestazione di merito al concorso "La sicurezza si fa strada" indetto dall'ACI Teramo

Conseguimento di attestato di formazione "Ambasciatori contro il bullismo" nell'ambito del progetto MOIGE

Conseguimento di attestato di formazione "R.S.S. Security young manager" - corso I livello per "Responsabili Studenti Sicurezza"

Evidenze

Documento allegato: educazionealrispetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Attività 1 - "Ritmo e musica" (Progetto Integrato Musica-Motoria) - Destinatari: scuola dell'Infanzia

Attività 2 - "Scuola in movimento" (Miur/Coni) - Destinatari: scuola primaria - classi 1^a e 2^a

Attività 3 - "Racchette di classe" (Miur/Coni) - Destinatari: scuola primaria - classi 3^a, 4^a e 5^a

Attività 4 - "Sport di classe" (Miur/Coni) - Destinatari: scuola primaria - classi 4^a e 5^a

Attività 5 - "Beach Tennis" - Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Attività 6 - "Special Olympics" - Destinatari: alunni con disabilità intellettiva e alunni senza disabilità

Attività 7 - "Giornata Europea dello Sport scolastico" - Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

Attività 8 - "Champion School Football - Champion School Volleyball" - Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grad

Attività 9 - "Campionati studenteschi" - Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Attività 10 - Centro Sportivo Scolastico - Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado
Attività 11 - Campi scuola tra Natura e Sport - Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Risultati

Le attività hanno riscontrato un elevato gradimento dell'utenza.
Risultati positivi degli alunni partecipanti ai campionati studenteschi a livello provinciale e regionale.
Gli appuntamenti di Special Olympics sono diventati eventi sistematici e attesi da parte dell'utenza.

Evidenze

Documento allegato: potenziamentosalute.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

SPERIMENTAZIONE CLASSI DIGITALI

Il progetto di didattica innovativa e inclusiva "classi digitali", risponde agli orientamenti indicati nel Piano Nazionale Scuola Digitale e fa riferimento alla proposta "Apple for Education".

E' stato avviato nell'a.s. 2018/2019 con l'attivazione di n. 4 classi digitali: n. 1 Classe 5^a di s. primaria e n. 3 Classi di s. secondaria (2 classi 1^a e 1 classe 2^a). Nell'a.s. 2019/2020 sono attive n. 7 classi digitali: n. 1 classe 2^a di s. primaria - n. 3 classi 1^a, n. 2 classi 2^a e n. 1 classe 3^a di s. secondaria 1° grado.

Risultati

Soddisfacenti sono i risultati in termini di gradimento, di inclusione e di facilitazione dei processi di apprendimento individuali

Evidenze

Documento allegato: sperimentazionedigitale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Attività 1 - "Mente e mani in gioco - Io penso che ... gli altri pensano che ..." - Destinatari alunni di s. primaria e secondaria 1° grado

Attività 2 - PON FSE - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio "BenEssere a scuola" - Destinatari alunni di s. primaria e secondaria 1° grado

Attività 3 - PON FSE - Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale "Un passo in più... per una cittadinanza futura consapevole" - Destinatari alunni di s. primaria e secondaria 1° grado

Attività 4 - PON FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico "Viaggio tra le dune" - Destinatari alunni di s. primaria e secondaria 1° grado

Risultati

Sono stati realizzati compiti di realtà e sviluppate le competenze procedurali, metacognitive e relazionali.
Gli alunni hanno partecipato con alto grado di interesse e di motivazione.
Le attività hanno riscontrato un elevato gradimento delle famiglie.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

- Formazione del gruppo di lavoro per l'inclusione, coeso e competente, con compiti di coordinamento e di monitoraggio costante dei processi inclusivi.
- Collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno e condivisione di risorse e proposte didattiche.
- Attività di formazione/autoformazione rivolte al gruppo dei docenti di sostegno e momenti collegiali di socializzazione e redazione condivisa della documentazione tecnica.
- Cura nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, assicurando la continuità distribuita dei docenti a T.I. specializzati.
- Formulazione dei PEI e PDP in maniera partecipata dei componenti del team di classe; monitoraggio sistematico in incontri di coordinamento in itinere.
- Costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, anche attraverso l'uso di metodologie innovative e/o sperimentali.
- Attività di accoglienza e prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione.
- Interventi di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.
- Progettazione di percorsi individualizzati e attività di recupero per gli alunni in difficoltà (svantaggio socio-economico, demotivazione allo studio, alunni stranieri) a piccoli gruppi di apprendimento prevalentemente in orario curricolare.

Risultati

Le attività realizzate hanno evidenziato un soddisfacente grado di efficacia.

Sono stati predisposti idonei strumenti di lavoro: protocollo inclusione, format per PDP e PEI, diversificati per tipologia BES e ordine di scuola, database BES costantemente aggiornato.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e le attività del gruppo di lavoro a riguardo sono coordinate e costanti.

È stata assicurata, in maniera diffusa, la continuità dei docenti di sostegno con titolo di specializzazione.

Si è realizzata una positiva sinergia con le famiglie e i servizi socio-sanitari del territorio.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

PROGETTO ORCHESTRA STABILE

L'indirizzo musicale nel ciclo di scuola secondaria di I grado rappresenta per il nostro territorio oltre che una risorsa educativa anche un'opportunità di aggregazione molto valida e riconosciuta da Enti, Istituzioni e Genitori. Si è ritenuto opportuno, pertanto, proporre questo progetto che attraverso l'attività orchestrale mette in continuità la scuola e i giovani musicisti del territorio. L'orchestra giovanile stabile diventa fonte di aggregazione di elevato valore sociale, educativo e formativo e può tenere attività concertistica di promozione e partecipazione a manifestazioni culturali, rassegne e concorsi, in ambito locale e nazionale.

Risultati

Il progetto e l'attività orchestrale che ne consegue sono risultate di interesse sociale e culturale per il territorio locale.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOOrchestrastabile.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

A partire dall'a.s. 2016/2017, utilizzando l'organico dell'autonomia, una classe 2^a di s. primaria di 26 alunni è stata suddivisa in n. 2 gruppi classe (di 13 alunni ciascuno) al fine di affrontare in maniera più puntuale ed efficace le criticità emerse nell'a.s. precedente, in merito ad aspetti comportamentali problematici e bisogni educativi speciali diffusi. Nel corrente a.s. i due gruppi classe completeranno il percorso di scuola primaria.

Risultati

Il percorso di apprendimento degli alunni è risultato proficuo. Il clima relazionale è decisamente migliorato. La scelta organizzativa e didattica, condivisa con le famiglie, ha ricevuto un sensibile grado di apprezzamento.

Evidenze

Documento allegato: riduzionealunniclasseseprimaria.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Sono stati attivati i progetti "aree a rischio" e "immigrazione", finalizzati all'integrazione sociale e alla lotta all'abbandono scolastico.

Le attività per gli studenti di cittadinanza non italiana sono state scelte in relazione ai bisogni rilevati e differenziate in relazione all'ordine di scuola:

- Laboratori curricolari di alfabetizzazione intensiva per gli alunni con limitata padronanza della lingua italiana
- Integrazione culturale nella salvaguardia della loro identità, intesa come valorizzazione e scambio
- Consolidamento della lingua d'uso e di studio.

Risultati

Le attività svolte hanno avuto un buon grado di efficacia, con qualche eccezione connessa a contesti familiari che evidenziano un legame esclusivo con la cultura di origine.

Evidenze

Documento allegato: immigrazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

- Incontri di continuità tra gli insegnanti dell'infanzia e della primaria e tra gli insegnanti della primaria e della secondaria, finalizzati allo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.
- Confronto sulla continuità didattica-educativa, attivo in maniera sistematica all'interno dei dipartimenti disciplinari, costituiti da insegnanti rappresentativi dei tre ordini di scuola. Si implementa nella riflessione pedagogica e nel monitoraggio sistematico del curriculum verticale.
- Predisposizione schede di passaggio strutturate per le classi in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria.
- Attività didattiche per gli studenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola.
- Organizzazione di momenti di informazione a studenti/famiglie circa i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e momenti di intermediazione con le scuole di II grado della provincia che organizzano proprie attività di presentazione e orientamento.
- Attività formative con la somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali.
- Formulazione del Giudizio Orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe, sulla base di schede di osservazione strutturate.

Risultati

Soddisfacente e mirato lo scambio di informazioni tra i docenti dei tre ordini di scuola del comprensivo.

Percorsi di accoglienza e di continuità ben strutturati ed efficaci.

La formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe viene predisposto sulla base di schede di osservazione strutturate.

La continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione non è ancora funzionale a scelte consapevoli degli alunni e a un'adeguata accoglienza nella scuola superiore.

Evidenze

Documento allegato: orientamento.pdf

I numerosi processi di cambiamento e di innovazione, avviati dall'a.s. 2014/2015, necessitano di una fase di stabilizzazione e di consolidamento.

Tenendo conto **dei punti di forza** (identità comune e senso di appartenenza, corpo docente coeso e motivato, curriculum verticale ben strutturato, efficacia dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, eccellenza dei percorsi di inclusione e negli esiti degli studenti, buona dotazione tecnologica, classi digitali, indirizzo musicale e orchestra stabile), **dei punti di debolezza** (piano di formazione docenti non strutturato annualmente, assenza di organizzazione della biblioteca e mancata pianificazione dell'uso del laboratorio scientifico) e **delle opportunità** (possibilità di riorganizzare i numerosi spazi a disposizione, presenza di strutture sportive nel circondario della scuola, disponibilità a forme di collaborazione da parte di associazioni e altre agenzie educative del territorio) rilevati dal Nucleo di Valutazione Esterna, si ritiene che lo sviluppo della nostra istituzione scolastica e, indirettamente, del contesto di appartenenza, possa proseguire utilizzando le seguenti **leve per lo sviluppo**: la qualificata varietà delle lingue straniere, la qualificazione delle risorse umane interne con competenze specifiche, l'elevato coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro.

Le buone prassi centrate su metodologie didattiche innovative, acquisite da un consistente numero di docenti, dovranno essere disseminate all'interno del comprensivo perché diventino pratiche diffuse e sistematiche.

Gli investimenti effettuati e i finanziamenti ottenuti con le candidature ai progetti PON-FESR e PNSD hanno consentito, nell'arco di 5 anni, di acquisire un buon numero di attrezzature e strumenti per la didattica (infrastruttura di rete wi-fi, aula 3.0, atelier creativo, n. 7 classi digitali, laboratori scientifici mobili, kit robotica, LIM panel, smart-TV, i-PAD, arredi per setting collaborativo e flessibile, punto informativo, strumenti musicali, stampanti a colori e 3D per la didattica, attrezzature sportive, ecc.). Si ritiene, tuttavia, che tale dotazione sia ancora da arricchire per assicurare, in maniera diffusa, un approccio laboratoriale del percorso di apprendimento e, in particolare, per assicurare una equa fruizione in tutti i plessi e per garantire adeguato supporto alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali.

È opportuno anche, provvedere a una riorganizzazione degli spazi esistenti con integrazione delle risorse digitali e delle risorse tradizionali anche per recuperare le biblioteche e i laboratori scientifici, per promuovere la lettura e valorizzare le STEM.

Particolare attenzione andrà posta al miglioramento del sistema di orientamento in uscita degli alunni, rivedendo in un'ottica di dialogo e confronto didattico la progettazione della continuità tra 1° e 2° ciclo di istruzione e attuando un sistema di monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni.

Si intende anche rafforzare l'apprendimento delle lingue straniere mediante la partecipazione a progetti di internazionalizzazione (Erasmus plus, e-Twinning, certificazioni linguistiche).

Fondamentale, infine, risulta la strutturazione di un sistema di monitoraggio sistematico delle azioni e dei percorsi che la scuola realizza.

Il **Piano di Miglioramento per il triennio 2019/2022** si fonda sulle priorità e sui traguardi del RAV 2019:

1. **Priorità:** Elevare i punteggi conseguiti dagli studenti in italiano, nelle classi di s. primaria e di s. secondaria, potenziando le abilità che risultano deficitarie nella prova standardizzata.
Traguardo: Elevare di 2 punti percentuali i punteggi conseguiti dagli studenti nelle parti di testo della prova di italiano nelle dimensioni "Competenza pragmatico testuale" "Riflessione linguistica".
2. **Priorità:** Elevare i punteggi conseguiti dagli studenti in matematica, nelle classi di s. primaria e di s. secondaria, potenziando le abilità che risultano deficitarie nella prova standardizzata.
Traguardo: Elevare di 2 punti percentuali i punteggi conseguiti dagli studenti nelle parti di testo della prova di matematica nelle dimensioni "Risolvere problemi" e "Argomentare" e nell'ambito "Relazioni e Funzioni".

Il PdM prevede 3 percorsi di miglioramento

1. INSIEME MIGLIORIAMO

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate emerge la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da ampliare esperienze innovative sul versante metodologico e didattico al fine di potenziare e valorizzare le competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche degli studenti dell'Istituto, non solo per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento, ma anche per far evolvere i risultati da livelli di accettabilità a livelli intermedi ed avvicinarli sempre più ai parametri nazionali.

I dipartimenti disciplinari dovranno individuare azioni e metodologie funzionali a sviluppare, con approccio trasversale e interdisciplinare, la competenza pragmatico testuale, la riflessione linguistica, la risoluzione di problemi e l'argomentazione.

Sarà necessario ottimizzare il sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti (prove standardizzate e competenze chiave europee), realizzando strumenti di raccolta e analisi dei dati funzionali ad una interpretazione dei dati raccolti chiara e funzionale alla rimodulazione didattica.

2. SPAZIO APERTO ALLA LETTURA

L'innovazione della scuola passa anche attraverso la biblioteca scolastica "laboratorio per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente" (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo")

Da qui l'importanza di creare nella nostra scuola, in ogni plesso, un ambiente di lettura giocoso e stimolante, un luogo di ricerca individuale e autonoma, di riflessione critica, di socializzazione e scambio di esperienze fra lettori di età e di culture diverse.

Sarà fondamentale, pertanto, ricostruire e valorizzare il fondo librario della scuola, organizzare attività di promozione della lettura e recuperare gli spazi comuni presenti in tutti i plessi scolastici per renderli spazi aperti all'incontro tra gli alunni per la ricerca e la condivisione autonoma dei libri e per la lettura partecipata, finalizzata allo scambio comunicativo di riflessioni ed opinioni.

3. VALORIZZIAMO LE STEM

Si intende valorizzare e incrementare il livello di gradimento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) sviluppando la percezione della loro applicazione pratica nella vita di tutti i giorni e avvicinando sempre più i ragazzi al mondo 4.0 che diventa sempre più pervasivo nel reale quotidiano. L'impatto sugli apprendimenti si esplica nel potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e del problem-solving e nel far emergere le meta-competenze e le softskills.

Si vuole creare un ambiente di apprendimento pensato per sviluppare in modo sinergico ricerca, creatività e competenze digitali, in sintonia con la progettazione curricolare delle STEM e integrato con le risorse della scuola (laboratorio di scienze tradizionale e kit scientifici portatili, l'orto didattico, le aule digitali e dispositivi digitali e di robotica mobili).

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Rapporto Valutazione Esterna

Documento allegato: Allegato REV